



Pp. 237; ISBN: 978-88-3364-456-1;  
Euro 16,00

**Federico Pagliai** è nato a La Lima, “il paese più all’ombra d’Italia”, nel 1966. Tuttora vive sulla Montagna pistoiese. Nel 1985 sceglie una professione che gli permetta di non abbandonare i suoi monti per scendere in città: diventa infermiere e poi volontario del Soccorso alpino speleologico. Ha già pubblicato: *I miei crinali. Sedici colpi di penna-*to (Pacini Fazzi, 2008), *Come un filo che pende* (Ouverture, 2011), *Rughe da salita* (Biblioteca dell’immagine, 2011), *Il bosco di nessuno di voi* (Fabbri, 2013), *DottorAfrica* (Ouverture, 2014), *Il mio paese, ammazzato* (Cento Autori, 2015) e *La Torrenta* (Edizioni Tarka, 2020). Per Pendragon sono usciti la raccolta di racconti *Storie di Stinchi* (2016), il romanzo *Figlia della colpa* (2017) e il volumetto *Montanari indigesti* (2018).

# *Dimoiare*

**In uscita l’11 novembre il nuovo libro di  
Federico Pagliai**

*Chi va via si porta appresso sempre qualcosa che non è del tutto suo. È una regola che vale per tutte le unioni disfatte e a ogni dipartita corrisponde un pezzo di vita che ti viene tolto da chi se ne va.*

*Ci si ammacca, nel vivere.*

*Si ammacca, nell’andarsene.*

*Si è ammaccati, nel subire delle assenze.*

Ci sono anime che, giunte a un punto delle loro esistenze, sentono il bisogno di liberarsi dall’orgoglio rappreso e dai rancori. Siamo come gli alberi, quando negli interminabili giorni di inverno si ritrovano a essere asserragliati e bloccati dalla morsa del gelo. Sembra la fine... Poi, ecco che il gelo si scioglie, si arrende, molla la presa. È, questo, il tempo del dimoiare ed è un tempo che arriva per tutti: alberi e uomini.

Maurizio, infermiere sulla cinquantina, è un anaffettivo costantemente bisognoso di ricevere attenzioni. Questa “freddezza che sfiora il cinismo” avrà a che fare con il suo passato? La riapparizione di Edith Mayer, dopo mezzo secolo, lo spingerà a ripercorrere la propria vita a ritroso, costringendolo a fare i conti con i fantasmi di un tempo ormai lontano. Il rimorso, si sa, quando riaffiora, fa rumore. Come un brutto male, arriva con prepotenza e ci consuma. Sarà un incontro rivelatore e sorprendente che permetterà a Maurizio di apprezzarne il valore. **Una storia vera che farà riflettere il lettore sui legami affettivi, sul senso della perdita e sull’importanza di riuscire a perdonare.**